

Discussa in Consiglio comunale la proposta di variante al Prg

Tutti d'accordo per il trasferimento delle officine di Porta al Prato

La nuova area è stata individuata nella zona Brozzi-Osmannoro - Sollecitate da tutti i gruppi politici iniziative nei confronti del governo e della direzione nazionale delle Ferrovie dello Stato per sbloccare i finanziamenti

Presentato il bilancio dell'ASNU

La presentazione del bilancio dell'ASNU è stata, per l'assessore Ottaviani, l'occasione per fornire un quadro dell'impegno per una ristrutturazione che consenta una più razionale utilizzazione del personale e delle strutture e che, nel contempo, porti l'azienda ad assolvere sempre meglio il suo ruolo importante e delicato di servizio per la collettività. Ottaviani, nella relazione al consiglio comunale ha inserito questo impegno nel quadro della situazione delle municipalizzate che si presenta particolarmente pesante, tanto da richiedere interventi rapidi, se si vuole evitare lo sfascio.

hanno caratterizzato vecchi modelli di sviluppo, dipenderà il risultato del processo attualmente in corso, nell'ambito di quello che sono già avvenuti alcuni segni che testimoniano come l'azienda vada intanto muovendosi con un'ottica comprensoriale. Ottaviani a questo punto ha sottolineato come l'utilizzazione dell'inceneritore, a cinque comuni del comprensorio, abbia permesso la soluzione di problemi che riguardano l'igiene pubblica altrimenti impossibili. Ma all'impianto che funziona a pieno ritmo si calcolano 140 mila tonnellate annue di residui smaltiti - bisogna evitare una crisi che metterebbe la città, e una parte dello stesso comprensorio, in uno stato di degrado inaccettabile.

Proprio in questo quadro l'ASNU si accinge in questi giorni, nell'ambito di alcuni adempimenti già discussi dal consiglio comunale, a presentare un piano tecnico e finanziario per l'eventuale installazione di un impianto di riciclaggio secondo la legge governativa per il recupero dei rifiuti e per la loro utilizzazione immediata. Sono problemi questi che si vanno facendo sempre più acuti anche per il disagio che certe volte ha investito le popolazioni. Ottaviani ha ricordato come negli ultimi tempi sull'inceneritore siano sorte vivaci polemiche in particolare nella frazione di San Donnino, sottolineando come la commissione amministrativa della ASNU, e la stessa amministrazione

Dopo l'approvazione da parte della giunta comunale della proposta di variante del piano regolatore generale per il trasferimento delle Officine di Porta al Prato e del Romito, il problema presente che si pone in questa fase è quello di intraprendere una serie di iniziative nei confronti della direzione nazionale delle ferrovie e del governo per sbloccare i finanziamenti necessari (occorrono circa 35 miliardi). L'ostacolo maggiore, infatti, è proprio questo: superato il problema della variante, la decisione finale spetta ora alle autorità romane. Nei prossimi giorni il gruppo consiliare si incontrerà per mettere a punto un insieme di iniziative da portare avanti per sbloccare i finanziamenti. La proposta, accolta da tutte le forze politiche, è stata illustrata dall'assessore all'urbanistica Martino Martini nel corso di una comunicazione in consiglio comunale che ha fatto il punto sulla vicenda. L'assessore ha risposto così anche ad un'interrogazione che il gruppo democristiano aveva sollevato sulla questione.

In un appartamento di via Faentina

Misteriosa morte di un pittore

Era rientrato da Parigi venti giorni fa - Studiava all'Accademia di Belle Arti Abitava insieme ad un collega persiano - L'autopsia dovrà accertare le cause del decesso - Nella casa del giovane sono stati trovati diversi astucci: droga?

rato al magistrato il giovane. Una stanza povera, fredda, piena di disegni, acquarelli, dipinti, barattoli di vernice, colori, pennelli, un letto; questo lo scenario dove ieri mattina è stato trovato morto il giovane pittore Angelo Morello, ventisei anni, nato a Gela, che insieme ad un amico persiano divideva la camera di un modesto appartamento al piano terra di via Faentina 218.

Non è escluso che la morte del giovane possa essere stata provocata da una dose eccessiva di droga. Si dovranno pronunciare comunque i periti della medicina legale incaricati di effettuare l'autopsia e la perizia tossicologica.

È stato proprio l'amico ad accorgersi della morte del giovane. Credeva che dormisse, invece, quando si è avvicinato per svegliarlo, si è accorto che Angelo Morello era privo di vita. Ha dato l'allarme, è arrivata la polizia, poi gli specialisti della Scientifica, quindi il sostituto procuratore della Repubblica e gli uomini della sezione narcotici della questura. Il medico legale, dottor Morello, intervenuto su richiesta del magistrato, dopo un primo sommario esame esterno del cadavere, ha dichiarato che la morte del giovane doveva risalire almeno a dodici-tredici ore prima.

Angelo Morello, studente per qualche tempo alle belle arti, si era affermato come pittore, vendendo a buon prezzo le sue opere. Secondo quanto hanno dichiarato i suoi amici, Morello aveva cercato di sfondare all'estero, a Parigi, dove viveva diversi mesi all'anno. A Firenze dalla capitale francese era arrivato una ventina di giorni fa. Era tranquillo, sereno. L'altra se-



Salta in aria un furgone sulla via Pratese

Il furgoncino di un venditore ambulante di vestiti ha preso fuoco ed è saltato in aria ieri mattina sulla via Pratese, mandando in frantumi i vetri di numerose case e le vetrine di una banca.

Paolo Olivi, il proprietario, era a bordo del proprio furgoncino Fiat 238, targato FI 88782 e si stava recando al mercato delle Cascine per vendere la propria merce, quando improvvisamente la cabina dell'automezzo è stata invasa dalle fiamme. Con prontezza di riflessi il venditore ambulante ha fermato il furgoncino, sapendo di avere a bordo anche quattro bombole contenenti il metano usato per l'autotrazione.

L'Ulivi è sceso e mentre, con un estintore, cercava inutilmente di spegnere le fiamme, contemporaneamente inviava i passanti ad allontanarsi per il pericolo che il fuoco ragazzino era delle bombole di metano. Mentre il venditore ambulante tentava di salvare dalle fiamme la propria merce ed il furgoncino, alcuni automobilisti di passaggio hanno avvertito i vigili del fuoco. L'Ulivi comunque non è riuscito nel proprio intento e proprio mentre stavano spruzzando i vigili del fuoco una delle bombole è scoppiata sventando il furgoncino e mandando in frantumi i vetri delle finestre e rimasto ferito. NELLA FOTO: alcuni passanti osservano gli abiti rovinati dal fuoco. Diastori di loro. Il furgone incendiato.

Era stato ricoverato all'ospedale di Pisa

Muore giovane detenuto dopo una tragica odissea

Era stato arrestato nel dicembre scorso per incendio doloso - Era sposato e padre di quattro figli - La morte è avvenuta dopo un lungo pellegrinaggio da ospedale ad ospedale

Da venerdì conferenza operaia a Prato

Venerdì e sabato, presso il Circolo Rossi, si svolgerà la conferenza operaia della Federazione comunista pratese alla quale si giunge attraverso una lunga serie di conferenze di quartiere e di zona, tra cui particolarmente significative sono state quelle svoltesi in alcune aree industriali del comprensorio, come a Pozzolo a Caluso, Montemurlo e nella Valle del Bisenzio.

Lo hanno ricoverato in ospedale d'urgenza, è passato da un reparto all'altro, dall'Infermeria alla clinica psichiatrica, dalla divisione medica a quella delle malattie infettive, ma Mercurio Mannina, 35 anni, sposato, quattro figli, residente a Firenze, detenuto a Pisa è morto in circostanze ancora da chiarire. È stata aperta un'inchiesta che dovrà stabilire le cause del decesso; la perizia è affidata ai medici dell'Istituto di medicina legale di Pisa.

Mercurio Mannina, nato a Corchiano, abitante in via Mattei Palmieri 1, era stato arrestato dagli agenti dell'ufficio politico il 15 dicembre dello scorso anno, su ordine di cattura del sostituto procuratore Tindaro Baglioni. Era accusato di aver applicato una decina di piccoli incendi, che si svilupparono nei mesi di settembre e ottobre nello stabile di Borgo degli Abbiati 28-30, occupato abusivamente da alcune famiglie. Altri cinque incendi, attribuiti a Mannina, si svilupparono nella notte fra il 22 e il 23 novembre in due edifici di via Ghibellina e via dell'O-

Chiara, vi rimase ricoverato qualche giorno. Al suo ritorno in carcere, finì in infermeria. Il medico ordina di nuovo il trasferimento in ospedale. E, per il detenuto, inizia un affannoso carosello. Dall'infermeria del Santa Chiara viene trasferito alla clinica psichiatrica. Viene sottoposto ad una serie di consulti, poi i medici decidono di inviarlo alla quarta divisione medica dove viene sottoposto ad un nuovo consulto. Ma, dopo una breve sosta, Mercurio Mannina ritorna nuovamente alla clinica psichiatrica. Il carosello, però, non è ancora finito. Mannina lascia la clinica psichiatrica e finisce al reparto malattie infettive. Martedì mattina muore.

Le indicazioni di un convegno della Consulta regionale per la casa

E' aumentato in Toscana il bisogno di abitazioni

Nel 1975 mancavano più di 130 mila alloggi - L'attesa del piano decennale Nel corso del dibattito è stata messa a fuoco la crisi persistente dell'edilizia

Fabio Valori nuovo segretario provinciale dell'associazione artigiani

Il consiglio provinciale della Cna - associazione degli artigiani di Firenze, nella sua ultima riunione, con la partecipazione dei dirigenti nazionali della confederazione. Che il presidente, Giachini e l'organizzatore, ha discusso le dimissioni di Oliviero Cardinali dalla segreteria provinciale della Cna.

Formalizzata l'istruttoria per l'assassinio dell'agente Dionisi

L'istruttoria per il crimine dell'assassinio del giovane agente Fausto Dionisi, ucciso in via delle Casine durante un «commando» di terroristi che tentava di liberare alcuni detenuti alle Murate, è stata formalizzata.

Il problema della casa continuerà ad aggravarsi di anno in anno. Da alcuni dati forniti nel corso del convegno nazionale sul fabbisogno abitativo in Toscana, organizzato dalla Consulta regionale per la casa, è emerso che nella nostra regione nel 1975 vi era un deficit di 131.489 alloggi, contro un fabbisogno di 140.000. Nel primo quadrimestre del 1977 le costruzioni iniziate nella regione sono state per il 21 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Infine, nel periodo 1972-75, in Toscana, è stato un mercato familiare pari a 81 mila 582 unità, a cui ha fatto riscontro la realizzazione di 52.613 alloggi con un deficit di 28.969 alloggi.

È in questo contesto che inserisce l'iniziativa di studio di un quadro certo di scelte portate avanti dai componenti la consulta regionale per la casa i cui risultati sono stati esaminati in questa conferenza, confrontandoli con altre regioni e con i numerosi operatori del settore. «Il problema non è solo di risorse da spendere - si è detto - in quanto il meccanismo tradizionale può assorbire senza garantire stabilità di occupazione solidamente di prima, certezza produttiva per i settori cellulari, ma è soprattutto di funzionamento del nuovo meccanismo e quindi di un quadro certo di scelte politiche credibili che garantiscano la libertà di iniziative pubbliche e private, controllando la finalizzazione sociale delle scarse risorse disponibili».

Il prezioso patrimonio andrà nel Canton Ticino

Alla Svizzera l'archivio Prezolini

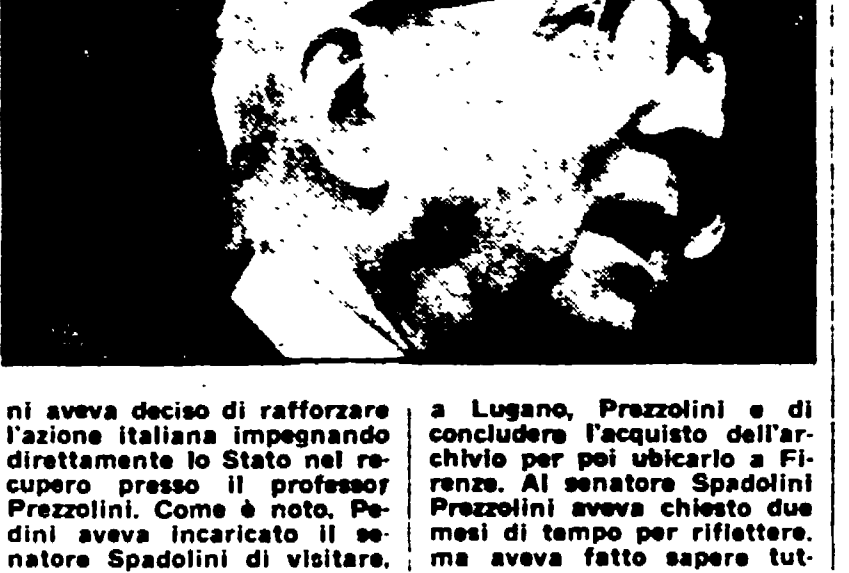
Non verrà a Firenze - Il governo si era occupato dell'acquisto - La decisione maturata nelle ultime ore

L'archivio Prezolini non verrà a Firenze ma sarà acquistato dal governo svizzero del Canton Ticino. La notizia l'ha data il presidente della giunta Lagorio rispondendo, in Consiglio, ad una interrogazione del consigliere Stanghellini.

Il presidente Lagorio ha fatto presente che la giunta regionale del comune di Firenze, d'intesa con l'università, avevano da diverse settimane convenuto sulla necessità di compiere ogni sforzo per assicurare a Firenze e comunque alla Toscana le carte di Prezolini il cui valore archivistico e culturale è unanimemente riconosciuto. I passi opportuni, ha detto Lagorio, sono stati compiuti presso lo stesso professor Prezolini.

tavia di aver già aperto la trattativa anche con il governatore del Canton Ticino. Come già accennato - ha detto ancora Lagorio - la riserva è stata sciolta. Prezolini in queste ore, ha detto testualmente il presidente della giunta Lagorio, il governo svizzero del Canton Ticino sta decidendo l'acquisto dell'archivio. Lo stesso governo svizzero ha raggiunto un'intesa con quello italiano, assicurando che nel Canton Ticino verrà istituito un centro studi italiano che, pur non avendo valore archivistico, avrà tuttavia un valore culturale. Copie delle carte Prezolini saranno comunque consegnate a Firenze.

a Lugano, Prezolini e di concludere l'acquisto dell'archivio per poi ubicarlo a Firenze. Al senatore Spadolini Prezolini aveva chiesto due mesi di tempo per riflettere, ma aveva fatto sapere tutti



Nella foto: Giuseppe Prezolini

In merito alla stagione sinfonica

Lettera di Flavio Testi sul programma del Comunale

Con una nota alla stampa, l'ex direttore artistico del Teatro Comunale di Firenze Flavio Testi, avanza alcune considerazioni sul programma della stagione sinfonica che, come si ricorderà, si aprirà il 1. marzo.

Non intendo minimamente contestare il diritto del Teatro di modificare, dopo le mie dimissioni da direttore artistico, quanto già lo avevo predisposto per la stagione suddetta. Tuttavia la soppressione di due lavori di compositori italiani contemporanei, la sostituzione della «Kammermusik n. 4» di Hindemith con il Concerto per violino e orchestra di Mendelssohn, la soppressione della ripetizione del Concerto Abbado al Metastasio di Prato, nonché la vanificazione del «Mercoledì del Comunale» come ciclo inteso a presentare generi diversi, sono state determinazioni più che sufficienti a tradire le mie convinzioni e i miei criteri.

Poiché il pubblico riterrà verosimilmente che la programmazione di siffatta stagione risalta ancora ai tempi del mio incarico, mi vedo costretto a rendere noto che non mi riconosco più in essa e che desidero pertanto dissociarmene.

IL SINDACO (Elio Marini)

Logo for 'il partito' with text: 'Prosegue oggi, alle 9.15, il dibattito del direttivo della federazione provinciale dei giovani operai comunisti. Presiede il compagno Ubaldo Bernini della direzione della FGCI. Questo pomeriggio, alle 17, avrà luogo presso la Sala Incontro di Palazzo Vecchio il convegno del gruppo comunista di Palazzo Vecchio. All'ordine del giorno: «Primo orientamento per il bilancio del bilancio '78» (relatore B. Bernini). «Alcune questioni ricorrenti del personale» (relatore Ricchi).

COMUNE DI SESTO FIORENTINO PROVINCIA DI FIRENZE AVVISO DI LICITAZIONI Il Sindaco comunica che saranno indette le licitazioni private, da eseguirsi col procedimento di cui all'art. 1 lettera a) della legge 2 febbraio 1973 n. 14, per l'appalto delle seguenti opere: 1. «Lavori di sistemazione a verde pubblico del parco comunale in località "Sassuola" di Quarto Basso» - L. 2.333.600. 2. «Lavori di copertura della piscina comunale per scusa inoperta» - L. 3.659.532. 3. «Lavori di costruzione di una scuola materna annessa a "Villa La Fontaine"» - L. 1.064.782. 4. «Lavori di sistemazione dell'area di parcheggio pubblico a sud di Via Gramsci, tra Via Puccini ed il Viale dei Mille» - L. 2.560.000. 5. «Lavori di restauro della facciata del Palazzo Pretorio in Piazza Gino» (di proprietà comunale)» - L. 2.533.600. 6. «Lavori di costruzione di una scuola materna in località Colonnata» - L. 2.288.000. 7. «Lavori di sistemazione a verde pubblico di un'area in località "Ragnaia"» - L. 753.693. 8. «Lavori di costruzione dell'impianto di illuminazione del Cameriere Maggiore e di "Cercina"» - Lire 74.753.330. Le imprese interessate dovranno far pervenire domanda al Comune di Sesto Fiorentino entro 10 (dieci) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso. Sesto Fiorentino, 1 febbraio 1978.